

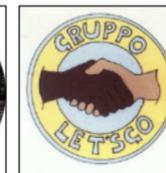
ELENCO FAMIGLIE PARTECIPANTI

FISMES	TRIUGGIO
RIGAUD	Suma Rodolfo
LEROUX	Zardoni Rodolfo
FRICOT	Ronchi Sergio
DRIGUET CARON	Colombo Paolo
ENALT	Villa Giampiero
FRATINO	Mosca Sabrina
Mme BONHOMME + LAVOISIER	
GALENTIN	Capozza Sabino
COULON	Ferrario Davide
USCIDDA + GOSSELIN	Crippa Mirella
Robert Johan + Brigitte	Tanzi Sergio
Duwer Gerald + Celine	Saini Fiorenzo
Fourcart Julien + Sandrine	Speciale Roberto
Mme Prevost	Perego Giuseppe
Mme Ribeiro	Zolesi Rosanna
Mme Dautrey	Fruzzetti Bianca
M. Roton Pascal	Di Lauro Angelo
M. Tainturier Jean-Francois	Damiano Domenico
M. Bailly Fabrice	Canzi Piero

UN RINGRAZIAMENTO PARTICOLARE A TUTTE LE FAMIGLIE CHE HANNO ADERITO A QUESTA INIZIATIVA IMPEGNANDOSI NELL'ACCOGLIENZA E NEL PRESTARE IL LORO AIUTO ALL'ORGANIZZAZIONE.

PER INFORMAZIONI:

COMITATO GEMELLAGGI	Mauro Beccalli	366 3022165
	Sabrina Mosca	338 9146867
	Ronchi Sergio	348 7307868



Con il patrocinio del Comune di Triuggio

ORGANIZZANO

a Triuggio l'incontro con le famiglie di Fismes in occasione del



La finalità dell'incontro è quella di rafforzare il legame tra le famiglie di Triuggio e quelle di Fismes, confermando l'amicizia tra la nostra comunità e quella Francese.

Si vuole inoltre portare a conoscenza di tutti i cittadini l'esperienza del Gemellaggio fra i popoli, al fine di favorire le relazioni culturali e istituzionali tra i cittadini di paesi diversi e rafforzare il sentimento di appartenenza all'Unione Europea.



GIOVEDI' 1 MAGGIO 2014



CENTRO SPORTIVO POLISPORTIVA TRIUGGESE
(Via De Gasperi 9 Triuggio)

ORE 19.00 -20.00

Arrivo delle FAMIGLIE e delle squadre di calcio da Fismes (Francia)

Arrivo delle squadre di calcio da Bad Oeynhausen (Germania)

APERITIVO DI BENVENUTO

Affidamento alle famiglie di accoglienza

Cena e pernottamento nelle famiglie



2-3 MAGGIO 2014

Centro sportivo di Via De Gasperi, 9 TRIUGGIO (MB)

Oratorio S.Francesco Via Madonna delle Nevì, BIASSONO (MB)

EURO  **Competition**
in twinning. Our fun: a reason to live together!

Torneo di calcio è dedicato alle categorie

UNDER 11 (PULCINI) e UNDER 13 (ESORDIENTI).

Parteciperanno 8 squadre per ogni categoria, di tre nazioni europee

ITALIA-FRANCIA-GERMANIA.

Si tratta di incontro umano oltre che sportivo.

Un momento di aggregazione tra i ragazzi e di valorizzazione di quelle piccole gioie della vita come incontrarsi, ridere, scherzare, trovare momenti di distrazione e di svago.

Un' esperienza da non perdere per tutti i ragazzi partecipanti e per chi vorrà assistere all'evento.

VENERDI' 2 MAGGIO 2014

PIAZZALE DELLA SCUOLA MEDIA DI TRIUGGIO
(Via Kennedy Triuggio)

ORE 8.00

RITROVO DELLE FAMIGLIE

PARTENZA IN AUTOBUS PER LA CERTOSA DI PAVIA

VISITA DELLA CERTOSA DI PAVIA

PARTENZA PER MILANO

ARRIVO A MILANO

GRUPPO 1: ORE 12.30 RITROVO AL CENACOLO

ORE 13.00 VISITA DEL CENACOLO VINCIANO

PRANZO LIBERO

ALLE ORE 15.00 RITROVO AL CASTELLO

SFORZESCO CON IL GRUPPO 2

GRUPPO 2: ORE 12.30 PRANZO LIBERO

ORE 14.00 RITROVO AL CENACOLO

ORE 14.30 VISITA DEL CENACOLO VINCIANO

ALLE ORE 15.00 RITROVO AL CASTELLO

SFORZESCO CON IL GRUPPO 1

ORE 15.30

VISITA AL DUOMO, ALLA GALLERIA VITTORIO EMANUELE, ALLA PIAZZA DELLA SCALA

ORE 18.00

RITROVO IN PIAZZA S. BABILA

PARTENZA IN AUTOBUS PER TRIUGGIO

ARRIVO PREVISTO ALLE 19.30

Cena e pernottamento nelle famiglie di accoglienza



LEONARDO DA VINCI

(1452 - 1519)

Leonardo Da Vinci, pittore, architetto, scienziato e scrittore, una delle più illustri menti prodotte dal genere umano, figlio naturale del notaio Ser Piero e di una giovane contadina.

E' sabato 15 aprile 1452, quando nel borgo di Vinci, situato tra Empoli e Pistoia, nasce Leonardo.

Il padre è Ser Piero D'Antonio, notaio, la madre una donna di Anchiano, che andrà sposa ad un contadino, lasciando il figlio al padre naturale.

Nonostante Leonardo sia figlio illegittimo, Ser Piero lo accoglie nella sua casa al pari di un figlio riconosciuto e lo educa con affetto. Quando Leonardo ha sedici anni, Antonio, il padre di Ser Piero, muore e la famiglia si trasferisce a Firenze. Leonardo offre già segni delle sue straordinarie capacità ed è per questo che il padre lo manda a bottega da Andrea Verrocchio, il miglior pittore del tempo, ottimo maestro affermato anche come scultore ed orafo.

L'attività di Leonardo presso il Verrocchio non è ben chiara, sembra che egli abbia collaborato alla tavola del "Battesimo di Cristo" per San Salvi a Firenze."

E' il 1472 quando Leonardo, a vent'anni, risulta iscritto come maestro nella Compagnia dei Pittori. E', dunque, certo che non fosse più apprendista del Verrocchio, per quanto non avesse ancora lasciato la bottega. Le sue straordinarie doti artistiche si ravvisano subito: la curiosità che lo rende genio senza pari, la dimestichezza nello spaziare attraverso tutte le discipline, le sue cognizioni scientifiche e il desiderio di apprenderne sempre di più si manifestano già in giovane età.

La sua prima opera, datata 1473, è un disegno con una Veduta della Val d'Arno. Nello stesso periodo, dipinge il ritratto della nobildonna Ginevra de' Benci, la "Madonna del garofano" (1474-1478) e l'"Annunciazione" degli Uffizi."

Nel 1480 entra a far parte dell'Accademia del Giardino di San Marco, patrocinata da Lorenzo il Magnifico. Lo stesso anno gli viene commissionata l'"Adorazione dei Magi" per la chiesa di San Giovanni Scopeto, fuori Firenze. La città di Firenze comincia a rivelarsi luogo troppo ristretto, artisticamente, per le ambizioni di Leonardo. Alla notizia che il suo nome non è tra i quattro coinvolti nella realizzazione della Cappella Sistina a Roma, Leonardo decide di partire per altre mete.

Nel 1482 si presenta a Ludovico Sforza, Duca di Milano, descrivendosi principalmente come uomo di scienza, ingegnere e ideatore di macchine belliche.

Lo Sforza lo accetta a corte dandogli la residenza in Porta Ticinese, con i fratelli De Predis.

Nel 1483 realizza uno dei suoi numerosi capolavori: la "Vergine delle Rocce", dipinta in due versioni, oggi custodite a Londra e Parigi. Nel frattempo, lavora al monumento bronzeo equestre per Francesco Sforza. Sempre per la famiglia Sforza attende alle decorazioni del Castello di Milano, in occasione del matrimonio tra Gian Galeazzo Sforza con Isabella d'Aragona (1489-1490). Alla sua attività di magnifico artista, affianca l'abile capacità ingegneristica e, nel 1494, porta a termine la bonifica della tenuta sforzesca nella bassa lombarda.

LEONARDO DA VINCI

Solo un anno dopo, inizia l'affresco del "Cenacolo" nella Chiesa di Santa Maria delle Grazie. L'opera assorbe le sue energie in modo quasi esclusivo, tanto che vi lavora assiduamente fino al 1498.

Nel 1499, le truppe del re di Francia Luigi XII invadono Milano: Leonardo è costretto a fuggire ed a trovare asilo a Mantova prima, a Venezia poi.

Nei primi anni del Cinquecento torna alla sua città, Firenze, e dipinge, accanto a Michelangelo, il Salone del Consiglio grande nel Palazzo della Signoria. Qui realizza la magnifica "Battaglia di Anghiari" (1503), che però lascia incompleta. Sembra che il non riuscire a concludere un'opera diventi cifra stilistica di quegli anni: Leonardo è ossessionato dalla perfezione e dalla ricerca di una nuova tecnica pittorica. Anche la celebre "Gioconda", dipinta in quegli anni, sembra rimanere incompiuta. Continua instancabile a viaggiare, nel 1506 è di nuovo a Milano, poi, sempre più spesso, a Roma.

Nel 1513 Francesco I di Francia lo invita a corte ad Amboise. Accolto con molti onori, il maestro attende ai progetti per alcuni festeggiamenti e coglie l'occasione per proseguire la sua ricerca idrologica, iniziata anni prima presso gli Sforza.

Si stabilisce nel Castello di Cloux, ricopre l'incarico di primo pittore, architetto e Ingegnere del Re. Incaricato del progetto del Palazzo Reale di Romorantin, che Francesco I vuol costruire per la madre Luisa di Savoia, Leonardo progetta una cittadina, per la quale prevede addirittura lo spostamento del corso di un fiume che l'arricchisca d'acque e irrighi la campagna intorno.

A Francesco I, Leonardo vende la Gioconda, ritratto che aveva iniziato a Firenze ed al quale aveva lavorato saltuariamente fino al 1506, che non aveva mai considerato finito e che lo aveva accompagnato nei suoi pellegrinaggi.

La Gioconda chiamata dai francesi Monna Lisa, dipinto ad olio su legno di pioppo, misura cm. 77 x cm. 53, ora appartiene alle collezioni del Museo del Louvre di Parigi ed è il quadro più famoso al mondo.

Nel 1519, il 23 aprile, egli sente prossima la fine e decide di redigere un commovente testamento, nel quale non dimentica di citare tutti coloro che gli sono stati vicini. La morte giunge infatti il 2 maggio del 1519: il suo corpo viene sepolto a San Fiorentino ad Amboise, da dove però scomparirà, senza lasciare traccia, a causa delle profanazioni di tombe durante le guerre religiose del XVI secolo.

SABATO 3 MAGGIO 2014

BIBLIOTECA COMUNALE DI TRIUGGIO

(Viale Indipendenza, 25 Triuggio)

ORE 11.00

CERIMONIA DI DEPOSIZIONE DI UNA TARGA RICORDO DEL 15° ANNO DI GEMELLAGGIO CON FISMES

Pranzo nelle famiglie di accoglienza

GIRO TURISTICO-CULTURALE ORGANIZZATO DALLA PRO LOCO PERCORSO NELLA STORIA, NELL'ARTE E NELLA CULTURA DEL TERRITORIO

ORE 14.00

RITROVO AL SANTUARIO DI RANCATE, VISITA DEL SANTUARIO E DEL COMPLESSO DI VILLA BIFFI.

ORE 15.00

CANONICA: VISITA DI VILLA TAVERNA, LA CHIESA PARROCCHIALE, L'ANTICO RISTORANTE.

ORE 16.00

TREGASIO: VISITA DI VILLA SACRO CUORE, LA VILLA E IL PARCO

ORE 17.00

TRIUGGIO: CONCLUSIONE DEL GIRO CON LA VISITA DELLA CHIESA PARROCCHIALE DI TRIUGGIO



TRIUGGIO E FRAZIONI

Triuggio ha circa 8730 abitanti, si trova nella provincia di Monza e Brianza, a 24 km da Milano. La sua superficie è di 8,42 kmq, l'altezza va dai 193 ai 232 metri. Comprende **Triuggio, il capoluogo, e le frazioni di Tregasio, Canonica, Rancate**. Il nome *Triuggio* deriva da: *ad traductum, tractus* e significa traghetto, luogo di transito per l'attraversamento del fiume Lambro. La storia di Triuggio è molto antica, come dimostrano i reperti romani trovati dietro la chiesa parrocchiale di Tregasio. Il Comune si caratterizza per la presenza del fiume Lambro e dei rivi che vi si immettono, per la ricchezza di boschi, di campi e cascine, per le importanti Ville antiche, le chiese e gli edifici storici, la rilevanza della storia e delle tradizioni. E' sede del Parco della Valle del Lambro.

Nelle piccole valli della Brovada, del Cantalupo e del Pegorino, che solcano il territorio, è possibile vedere l'airone grigio e lo sparviero. Il paese è dotato di sentieri mappati, adatti ad escursioni percorribili sia a piedi sia con l'utilizzo delle mountain bike.

RANCATE

Si trova a Nord di Triuggio. Anticamente denominata Roncate, il toponimo deriverebbe da "roncar", abbattere alberi, dissodare il suolo.

La Chiesa Parrocchiale, terminata nel 1588, fu completata con il campanile dal maestro Felice Luganese nel 1599. Sull'altare, come pala, venne posta l'immagine, del 1507, della Beata Vergine sul trono. Un tempo il dipinto era affrescato su una parete, forse di un Oratorio, eretto sul luogo dell'apparizione della Madonna a due bambini, uno dei quali, sordomuto, aveva riacquisito la parola. Fu eretta a Parrocchia nel 1606. E' stata definita Chiesa Museo per la bellezza delle opere che contiene, tra le quali gli affreschi con scene bibliche che, nel 1785, Andrea Appiani dipinse sulla volta della navata centrale. Grande è la devozione per la Madonna del Santuario di Rancate da parte di tante persone che provengono da diversi paesi della Brianza

Il primo documento riguardante **Villa Biffi** risale al 1627. La proprietà venne, nel 1867, in possesso del Dott. Serafino Biffi, insigne scienziato e filantropo. Il dottor Biffi lasciò un segno indelebile, oltre che nel suo campo di studi, la psichiatria, anche nella proprietà, dove impresse la sua mano, facendo costruire una casa molto bella e accogliente per i suoi malati e arricchendo il giardino con diverse piante rare. Nel corso dei secoli vi sono state personalità importanti, oltre ad Andrea Appiani e a Serafino Biffi, hanno vissuto a Rancate: Guido Susani, politico, imprenditore e benefattore, che ospitò qui Louis Pasteur, ed Eliseo Sala, ritrattista dell'ottocento lombardo.



TRIUGGIO E FRAZIONI

CANONICA

Canonica rappresenta un luogo veramente unico per la bellezza e la particolarità del suo complesso architettonico, realizzato secondo una concezione strutturale armonica, che comprende Villa Taverna, la Chiesetta di S. Eurosia, unita alla Villa da un sorprendente raccordo panoramico, la Chiesa Parrocchiale della Beata Vergine Maria della Neve, l'antico palazzo che ospita il ristorante, le basse costruzioni, nel verde fondale costituito dalle rive del fiume Lambro e da colline boschive.

Villa Taverna si trova al centro dell'abitato. Divenne tale per volontà di Francesco Taverna, patrizio milanese, Gran Cancelliere del Ducato di Milano, importante diplomatico che, nel 1525, acquistò l'edificio, un tempo probabilmente fortino e poi canonica e, quindi, casa di signori, per farne la sua dimora di campagna. Villa Taverna presenta la tipica forma ad U che permette di localizzare nel corpo centrale la residenza padronale mentre le ali laterali fungono da ambienti destinati alla servitù e ai rustici. Da rilevare la cancellata barocca sormontata dalle slanciate figure femminili, di gusto rococò, che si elevano sui due piloni d'ingresso. L'edificio è completato da un giardino a disegno ancora geometrico, notevole nella semplicità arcaica e nella sua severità, autentico nel tracciato. Nella Villa di rilievo l'ampio scalone a due rampe, le sale a volta, gli antichi camini in pietra scolpita secondo i canoni del XVI e XVII secolo, gli importanti dipinti, i mobili di pregio.

La famiglia Taverna, le cui origini risalgono intorno all'anno mille, ha annoverato: cardinali, vescovi, consiglieri dell'imperatore, giuristi, personalità importanti, dal punto di vista politico e sociale, oltre che economico, nella storia lombarda e d'Italia. Attualmente la Villa, grazie alla volontà di Lavinia Negrotto Cambiaso, nipote della Marchesa Lavinia Taverna, è, in continuità con il segno, lasciato nel passato dalla famiglia Taverna, luogo di eventi, centro di riferimento per importanti attività culturali e sociali.

La Chiesa Parrocchiale è dedicata alla Madonna della Neve. Di origine cinquecentesca, fu rimaneggiata nel settecento. Nel 1748 fu posta sull'altare l'effigie, considerata miracolosa, della Madonna che si trovava sul muro della Villa Taverna.

L'edificio che ospita l'**Antico Ristorante** risale al tempo di Ludovico il Moro quando era casino di caccia.

L'antico ristorante, molto famoso non solo in Brianza, è gestito da oltre duecento anni dalla Famiglia Fossati che ha ricevuto premi e riconoscimenti dalla Provincia di Milano e dalla Regione Lombardia.

Nella storia più recente di Canonica, di rilievo l'Hotel Fossati, particolarmente gradito ai campioni dello sport ed, in particolare, ai piloti di Formula 1.



TRIUGGIO E FRAZIONI

TREGASIO

Il nome Tregasio significa, probabilmente, luogo di sosta di riposo.

La storia di Tregasio è interessante per i riferimenti romani e al Monastero di San Sulpiciano di Milano. Di rilievo sono i suoi monumenti ed edifici: la Rotonda, la Chiesa Parrocchiale, Villa Sacro Cuore, Villa Jacini, la Chiesa di S. Biagio, le Cascine, ed, inoltre, i percorsi nei boschi. **La Chiesa Parrocchiale** è dedicata ai Santi Gervasio e Protasio; progettata dall'Ing. Mons. Spirito Chiappetta, venne inaugurata nel 1922. **La Rotonda**, che ha una pianta circolare e, dentro la volta, è perfettamente sferica, sorge in un luogo elevato dalla strada, con un pronao e un'ampia scalinata di 14 gradini. Fu fatta costruire, nel 1842, come cappella per le tombe della Famiglia Nava e fu, poi, donata alla Parrocchia di Montesiro, quindi passò alla Parrocchia di Tregasio. È un monumento nazionale di grande rilievo, testimonianza significativa dell'arte neoclassica della Brianza, che negli anni ha richiesto diversi interventi.

Villa Sacro Cuore si trova in località Zuccone San Giovanni, di proprietà, nel 1500, della Famiglia Morigia di Milano. Passò ai Barnabiti e appartenne loro fino al sequestro, nel 1805, da parte della Repubblica Cisalpina. Nel 1917 la Compagnia di Gesù acquistò la Casa per farne un Centro di Ritiri Spirituali. Il giorno dell'inaugurazione, il 4 giugno 1922, sulla torretta della Villa, intitolata al Sacro Cuore, venne issata la Statua del Redentore, alta m. 4,60. In questa epoca l'edificio fu ampliato, su progetto del Mons. Spirito Maria Chiappetta, fino ad assumere la fisionomia attuale. Nel 1984 la Compagnia di Gesù lasciò la Casa che fu acquisita dalla Diocesi di Milano. Le cappelle sono cinque, nella Cappella gentilizia ha pregato il Cardinal Carlo Borromeo. Ora in Villa Sacro Cuore vive il Cardinal Dionigi Tettamanzi, Vescovo Emerito di Milano. **Villa Jacini**: Si ha notizia delle terre di Zuccone Robasacco, dove sorge **Villa Jacini**, dal 1571.

La Proprietà passò poi alla Famiglia Jacini. La Cascina, adiacente alla Villa, fu costruita nel 1836 con alti archi in stile neogotico. Gli Jacini, tra la fine dell'ottocento e l'inizio del novecento, ristrutturarono la Villa, anche su progetto dell'Architetto Antonio Citterio che le diede la struttura a C. Furono ridisegnate, inoltre, le cancellate e le balaustrate dei giardini. Di spicco, nella Famiglia Jacini, il **Senatore Stefano Jacini**, ministro del Regno d'Italia con Cavour.



TRIUGGIO

Triuggio, capoluogo del comune, presenta edifici storici più recenti rispetto alle frazioni: la Chiesa Parrocchiale e Villa Luigia. **La Chiesa Parrocchiale di Triuggio**, di stile neo-romanico, è dedicata a S. Antonio Martire. È sorta, in un solo anno, per il grande impegno della popolazione, guidata dal Parroco, Don Giuseppe Ghezzi e fu consacrata, nel 1902, dal Cardinal Andrea Carlo Ferrari.

Villa Luigia, di cui si ha notizia dal 1858, fu ristrutturata e trasformata in Villa, con grande parco, dalla Famiglia Caprotti, intorno al 1900. Nel 1948 fu acquistata dall'Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice e prese il nome di Villa Don Bosco diventando, oltre che sede di Scuola Elementare e Media, Centro spirituale, luogo aperto alla comunità ed, inoltre, Casa di riposo per le suore anziane. Ora le suore hanno lasciato la Casa. A Triuggio si trova la stazione della linea ferroviaria Milano- Monza- Molteno-Lecco, realizzata nel 1911.

SABATO 3 MAGGIO 2014 (SERA)

CENTRO SPORTIVO POLISPORTIVA TRIUGGESE
(Via De Gasperi 9 Triuggio)

ORE 19.00

CERIMONIA CON LE AUTORITA'

ORATORIO DI RANCATE

(Via Papa Giovanni XXIII, Triuggio)

ORE 20.00

CENA ORGANIZZATA DAL GRUPPO LET'S GO

Invitati tutti gli ospiti da Fismes e Bad Oeynhausen, le famiglie di accoglienza di Triuggio, i giocatori delle squadre di Triuggio e Biassono, e tutti coloro che vorranno partecipare.



DOMENICA 4 MAGGIO 2014

CENTRO SPORTIVO POLISPORTIVA TRIUGGESE
(Via De Gasperi 9 Triuggio)

ORE 8.00

RITROVO DELLE FAMIGLIE

RITROVO DELLE SQUADRE DI CALCIO

CERIMONIA DI SALUTO

PARTENZA PER FISMES

ALTRE INIZIATIVE (in corso)

INCONTRO DI GEMELLAGGIO DEI GIOVANI

BAD OEYNHAUSEN (GERMANIA)

DAL 31 LUGLIO ALL'8 AGOSTO 2014

Un gruppo di giovani di Triuggio parteciperà ad un incontro internazionale tra giovani che si svolgerà in Germania.

Saranno presenti delegazioni da:

GERMANIA — FRANCIA — POLONIA — ITALIA

un'esperienza unica!

